

Rischia di saltare la trattativa Fs con sindacati e macchinisti
Ligato fa marcia indietro

Le Fs hanno scelto la linea dura. E ora rischiano di venir meno ad impegni già sottoscritti con il sindacato. Ieri, nel corso della trattativa per il completamento del contratto, il presidente Ligato ha detto una serie di no. Non si escludono iniziative di lotta dei sindacati confederali e autonomi. Pizzinato, Marini e Benvenuto e gli autonomi della Fisafs invitano a votare sì al referendum sul contratto in viale Liri.

PAOLA SACCHI

ROMA. Sembra quasi che le Fs abbiano deciso di mettersi in sintonia con l'Alitalia. E adottare anche loro il pugno di ferro con sindacati e lavoratori. Ma a differenza della vertenza Alitalia, qui un contratto già c'è (anche se siglato solo nella parte economica, resta da definire tutta la parte relativa all'orario, al salario di produttività ecc.) e c'è anche un accordo quadro, sottoscritto nel maggio scorso che gli fa da cornice. Ora però le Ferrovie vogliono venir meno agli impegni già presi. Il presidente dell'ente Fa, Ligato, presieduto dai tagli previsti dalla finanziaria (1400 miliardi in meno in conto corrente capitale) ora fa il duro. Le Fs, anche se non esplicitamente, anziché

presente anche una delegazione di macchinisti) e si doveva affrontare il complesso problema del completamento di questo contratto, esaminando le questioni dei vari settori e delle varie categorie, a partire proprio da quella dei macchinisti.

Per questa mattina è convocata una riunione delle tre segreterie della Fil-Cgil, Fil-Cisl e Ultrasporti. «La Cgil», dice Mauro Moretti, segretario nazionale della Fil-Cgil, «proporrà alle altre organizzazioni le iniziative più opportune per rispondere a questo atteggiamento dell'ente». Si prepara dunque, una volta trascorsa la scadenza elettorale del referendum, un nuovo sciopero delle ferrovie, stavolta proclamato non dai Cobas, ma dagli stessi confederali e dal sindacato autonomo.

Le Fs negano al sindacato quella contrattazione decentrata su orari, distribuzione del personale, questioni logistiche (mense, dormitori, ecc.), per i macchinisti) che è fondamentale proprio per stabilire la programmazione necessaria al raggiungimen-

Sull'Alitalia «inchiesta» di Granelli



ROMA. Granelli è intervenuto. Ora l'Alitalia dovrà render conto allo stesso ministro delle Partecipazioni statali se ha violato o meno il codice di autoregolamentazione. Come si sa, in una lettera al ministro, Pizzinato, Marini e Benvenuto hanno denunciato che la compagnia di bandiera ha cercato di ostacolare lo sforzo dei lavoratori per garantire l'altro ieri, in occasione dello sciopero, i voli per le isole, come il codice prevede. Voli peraltro effettuati. Ieri Granelli ha disposto, come informa una nota del ministero delle Pps, un accertamento. Ha chiesto all'Alitalia un rapporto giornaliero, fino alla conclusione della vertenza, sugli ostacoli che «impediscono, sotto il profilo operativo, livelli essenziali di funzionamento di un servizio pubblico di così rilevante interesse generale».

Secondo Granelli «è assolutamente necessario che l'attuazione degli impegni previsti dai codici di autoregolamentazione venga favorita al massimo dalle imprese pubbliche e a partecipazione statale, a tutela dei legittimi interessi degli utenti». Le informazioni raccolte - conclude la nota - consentiranno al ministro delle Pps per quanto di sua competenza, d'intesa con i colleghi Formica e Mannino, per superare in tempi rapidi e con obiettività la grave

situazione creatasi nei servizi pubblici. Le conferenze sindacali saranno tenute al corrente delle iniziative adottate».

Intanto l'Alitalia continua ad annunciare la soppressione dei voli. Quelli cancellati sono 61 al giorno sino a venerdì 6 compreso. Resta il fatto che scioperi non ci sono. È scattata, tra l'altro, la tregua sindacale in vista della scadenza elettorale del referendum. Intanto ieri sera è ripresa al ministero del Lavoro la trattativa per il rinnovo del contratto dei 25.000 dipendenti di terra degli aeroporti italiani. Una riunione tra i sindacati e i ministri del Lavoro e dei Trasporti è iniziata intorno alle 20. Come si sa, le posizioni tra le parti continuano a restare distanti.

L'Alitalia allo sforzo dimostrato dalle organizzazioni sindacali, che hanno in questi giorni valutato attentamente i costi di questo contratto, ha risposto in modo duro aggiungendo solo briciole al magro aumento medio mensile già «offerto» (una cinquantina di mila lire al mese). I sindacati chiedono per i livelli più bassi un aumento mensile di un centesimo di mila lire. Solo briciole sono state finora offerte anche alle richieste di riduzione di due ore e mezzo settimanali (da 40 a 37 ore e mezzo) dell'orario di lavoro. □ P.Sa

Regolamentazione scioperi
Domani le segreterie sindacali (forse) varano una proposta

ROMA. L'appuntamento è fissato per domani, ma non è detto che sia quello decisivo. Pizzinato, Marini e Benvenuto domani pomeriggio alle 18 s'incontrano per valutare il lavoro di una commissione sindacale, che in questi giorni ha lavorato per definire una proposta unitaria sulla delicata questione della regolamentazione degli scioperi. Per preparare questo «vertice» ancora ieri sono proseguiti, oltre al confronto tra i membri della commissione, anche i contatti informali tra i leader. Le posizioni però restano ancora «differenziate» e non è detto perciò che la riunione di segreteria unitaria di domani sia quella «obscuro» per varare una proposta definitiva.

Che le posizioni siano ancora distanti, lo rivelano i tanti comunicati che un po' tutti i sindacati ieri hanno affidato alle agenzie di stampa. La Uil, per esempio (annunciando che la prossima riunione del suo consiglio generale in programma ad Acireale tratterà soprattutto di questo tema) scrive che se da qui a qualche giorno (entro l'11 novembre, quando dovrà convocarsi il lavoro dell'organismo dirigente) non si sarà trovata una soluzione unitaria «adotterà le iniziative necessarie per riportare sul piano di eguaglianza i diritti dei cittadini e quelli dei lavoratori. Come si ricorderà il sindacato di Benvenuto quando tre settimane fa «rispose» l'idea di un intervento legislativo sugli scioperi, minacciò anche - se nessuno si fosse mosso - di presentare a questa tesi - di iniziare una raccolta di firme a sostegno di una legge. Legge che non piace a nessun'altra delle confederazioni, ma sulla quale l'Uil insiste. Sembra infatti che in commissione tutte le organizzazioni si siano trovate d'accordo nell'inserire i codici di autoregolamentazione nei contratti, che per diventare operativi devono essere tradotti in un decreto. Questo per ciò che riguarda il tipo di impiego. Posizioni differenziate invece per ciò che riguarda tutti gli altri settori: la Uil vuole comunque una legge; la Cgil invece preferisce che le parti si diano autonomamente regole e norme. In questo dibattito c'è da registrare una posizione nuova. L'ha espressa la Cisl che propone (rifiutando la legge) la creazione di una «commissione di saggi» che dovrebbe intervenire preventivamente al conflitto e, in caso d'insuccesso della mediazione, dovrebbe denunciare pubblicamente le responsabilità. □ S.B.

BORSA DI MILANO

MILANO. La Borsa subisce un nuovo assottigliamento anche se dalla prima battuta alla chiusura si è notato un lieve recupero (Mib finale -0,94%). Ma il fatto più notevole sta forse nella netta caduta degli scambi, ridotti a un terzo di quelli mediamente toccati durante la bufera dei giorni scorsi. Il mercato appare in attesa di eventi. Quali, di preciso nessuno lo sa. Qualcuno allude

alla «Finanziaria». La seduta ha avuto un andamento allentato. Notevoli ribassi registrano due fra i maggiori titoli guida, Montedison (-2,4%) e Fiat (-2,1%). Montedison nel dopolunizio veniva scambiate a 1555 lire. Mediobanca ha contenuto la flessione nell'1,3%. Fra gli assicurativi, quasi tutti in ribasso, ampie oscillazioni hanno avuto le

Sai di riflesso al piccolo terremoto che si è avuto al vertice con la «degradazione» dell'amministratore delegato voluta dall'immobiliarista Ligresti che come è noto è l'azionista di maggioranza. Le Generali hanno perso solo lo 0,6%, ma nel dopolunizio scendono a 91 mila lire. Ancora una bottarella per le Olivetti, -2,00%. Ci sono stati anche dei recuperi, ma essi riguardano titoli a scarso flottante. □ R.G.

AZIONI

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like ALIMENTARI AGRICOLI, ALVARO, FERRARESE, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like BON BIELE, BRON BIELE, BREGA, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like RIGANAM RP, RISANAMENTO, VIANINI, etc.

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for various stocks like BON BIELE, BRON BIELE, BREGA, etc.

CONVERTIBILI

Table with columns: Titolo, Cont., Term. for convertible bonds like BENETTON 82/84 6.5%, B-INVEST 80/85 CV 12%, etc.

OBBLIGAZIONI

Table with columns: Titolo, Ieri, Prec. for various bonds like MEDIOFIDIS OPT 13%, AZ AUT F.S. 83-88 IND, etc.

TITOLI DI STATO

Table with columns: Titolo, Chiusa, Var. % for state securities like BTM-10787 12%, BTP-2F850, etc.

FONDI D'INVESTIMENTO

Table with columns: ITALIANI, Ieri, Prec. for various investment funds like GEMSTAR (I), IMCAPITAL (A), etc.

TERZO MERCATO

Table with columns: Titolo, Prezzo, Info for various market instruments like TRE T/17787, SIFA, etc.

MERCATO RISTRETTO

Table with columns: Titolo, Quotazione for various restricted market instruments like BGA SUBALP, B AGRIC. MANTOVANA, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.

INDICI

Table with columns: Indici, Valore, Prec. for various indices like INDICI MIB, ALIMENTARI, etc.